
Itinerari ATISM 63

ELEZIONE PAPA FRANCESCO

Anche l'ATISM partecipa con gioia all'elezione del nuovo papa, Francesco, associandosi con assoluta sincerità e senza alcun ombra di circostanza formale al coro unanime di soddisfazione e gratitudine. Siamo certi che il nuovo Pontefice che, già con i significativi e spontanei gesti dei primi giorni di pontificato ha impresso un nuovo stile al servizio petrino, saprà interpretare al meglio e portare a compimento i fermenti di rinnovamento che tutta la Chiesa e il mondo intero auspicano. Anche per questo pregheremo per lui.

Come Segretario dell'Associazione, poi, mi permetto di formulare anche un augurio "di famiglia" al nostro Presidente, p. Sergio Bastianel, dato che si tratta del primo papa gesuita della storia. Credo che anche per lui, come membro della Compagnia di Gesù, questo sia motivo di compiaciuta soddisfazione. Al tempo stesso, credo che nella specifica ottica del suo Ordine, il nuovo "vescovo di Roma" saprà trasfondere nel suo ministero il meglio della spiritualità ignaziana nella quale si è formato.

SEMINARIO DI BRESCIA

Ricordo a tutti i soci che sono ancora aperte le iscrizioni per il Seminario di Brescia. Il programma definitivo, già pubblicato su "Itinerari" lo si può trovare sul sito dell'Associazione. Ancora una volta invitiamo a diffondere il più possibile l'evento .

ANNUARIO TEOLOGICO BRESSANONE

L'"Annuario Teologico Bressanone 2012" è un numero celebrativo in occasione del 70° compleanno del vescovo emerito della diocesi di Bolzano-Bressanone ed ex presidente della nostra Associazione, prof. Karl Golser. Dal 1982 fino alla sua ordinazione episcopale nel 2009 egli ha insegnato teologia morale presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone. Con questa raccolta viene qui presentata una selezione dei suoi contributi teologico-etici di maggior rilievo, editi nell'arco di tre decenni in merito ai temi più disparati, quali ad esempio "Coscienza e responsabilità", "Matrimonio e famiglia", "Etica della vita e della medicina", "Giustizia, pace e salvaguardia del creato" e "Questioni di stile di vita cristiano". Il volume è integrato con le lettere pastorali scritte tra il 2009 e il 2011, testimonianza significativa del profilo e della profondità spirituale del teologo e vescovo.

Il Collegio Professori dello Studio Teologico vuole manifestare con tale raccolta al vescovo Karl Golser la propria riconoscenza, stima e affetto, come anche contribuire consapevolmente all'apprezzamento e alla fruttuosa diffusione della sua opera.

RECENSIONI

F. Casazza, *Libertà religiosa e laicità tra cronaca, leggi e Magistero*, Roma, Città Nuova, 2012 (Itinerari etici, 10), pp. 136.

Il volume di Fabrizio Casazza, prefato da mons. Mario Toso, segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, continua la collana promossa dall'ATISM presso l'editrice Città Nuova e propone una rivisitazione della libertà religiosa letta a partire da differenti prospettive di comprensione della "laicità dello stato". Il tema è svolto mettendo a frutto le diverse competenze dell'autore nell'ambito della teologia morale e delle scienze politiche, ma anche con il piglio del giornalista è redatto con stretta aderenza ai fatti della storia e della recente cronaca. Tale pluralità di

approccio costituisce indubbiamente il punto di forza di questo volume unitamente ad una scrittura gradevole in grado di introdurre il lettore ad un tema capitale dell'attuale contesto socio-culturale.

Lo sforzo di chiarificazione, stante l'ambigua determinazione della *res de qua agitur*, libertà religiosa e laicità, appare a più riprese nei dieci capitoli che strutturano la trattazione. Tra gli argomenti affrontati, in particolare, si segnala l'accurata presentazione della legislazione italiana in merito alla libertà religiosa e uno studio comparativo tra i modelli di laicità presenti negli ordinamenti statunitensi (*religious freedom*) e francesi (*laïcité*). Come noto, il primo modello non comporta la privatizzazione della religione, né la statalizzazione dello spazio pubblico, perseguendo una prospettiva di laicità inclusiva in cui il riconoscimento della libertà religiosa è condizione della creazione della sfera pubblica, mentre il secondo è più propenso ad una «neutralizzazione dell'efficacia pubblica delle religioni attraverso il monopolio dello spazio comune» (p. 38).

In chiave positiva l'Autore invita ad un ripensamento dei rapporti tra stati e comunità religiose alla luce di una più profonda considerazione del rapporto tra sfera pubblica e privata, superando il modello ingenuo di separazione-contrapposizione per attingere ad una più convincente idea di bene comune in chiave relazionale, all'interno del quale far emergere il contributo positivo che le comunità religiose possono svolgere a favore dell'intero corpo sociale.

L'orizzonte di riferimento ultimo delle riflessioni di Casazza resta il magistero della chiesa cattolica a partire dalla dichiarazione conciliare *Dignitatis humanae* sino all'insegnamento di Benedetto XVI accuratamente analizzato in un capitolo del volume. Il senso dell'itinerario prospettato, che indugia anche su recenti casi di cronaca italiana come la questione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di stato e l'esposizione pubblica del crocifisso, porta così ad una decisa presa di posizione sul ruolo pubblico della fede non solo nella ristretta logica della "libertà di culto", ma di una possibilità di concorrere, con altre istituzioni, alla costruzione della vita civile e politica. [Pier Davide Guenzi]

F. Casazza, *Il dito sul sole. Religioni e costituzione in Messico*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012, pp. 178.

Il volume, frutto della curiosità intellettuale di Fabrizio Casazza e della specifica competenza acquisita con la laurea magistrale in Politica e cultura europee e comparate, propone alcuni capitoli della tesi presentata per il conseguimento di questo titolo. L'interesse sul caso messicano non è semplicemente guidato da ragioni storiche e da una mera operazione ricostruttiva. Piuttosto è ben motivato dall'Autore che riconosce nel paese centro-americano «un laboratorio delle situazioni che ebbe l'Europa nei rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose», attualmente alla ricerca di nuove armonie dopo decenni marcatamente segnati da politiche anticlericali e, in seguito alla Costituzione del 1917, in cui «le realtà religiose erano semplicemente ignorate nella loro esistenza e rilevanza pubbliche» (pp. 6-7).

L'agilità di scrittura permette al lettore di introdursi nell'affascinante storia del Messico, dall'epopea dei *conquistadores* nel secolo XVII all'indipendenza statale del 1810 e alla rivoluzione del 1910, oggetto del primo capitolo. Nel seguente sono approfondite, con puntuale recensione di documenti e fatti nel variare degli scenari storici e degli assetti politici (coloniale, monarchico e repubblicano), le relazioni tra Stato e Chiesa cattolica sino alla menzionata Costituzione del 1917. Il cuore del volume è costituito dal terzo capitolo in cui è analizzato il dettato costituzionale e gli importanti emendamenti operati con la riforma del 1992 che hanno portato al riallacciamento delle piene relazioni tra lo stato messicano e la Santa Sede, ma anche alla «riforma di alcuni articoli della Costituzione, che impedivano il riconoscimento *de iure* di una inconfutabile situazione *de facto*: l'esistenza della Chiesa e il profondo radicamento nel popolo del sentimento religioso» (pp. 7-8). L'opera si avvale di documentazione di prima mano e, soprattutto, della testimonianza diretta di

mons. Gerolamo Prigione, rappresentante pontificio in Messico dal 1979 al 1997, che di quella svolta costituzionale è riconosciuto come il principale artefice.

Come ha riconosciuto il card. Giuseppe Versaldi, al quale si deve la prefazione del saggio, il lavoro di Casazza «apre alle prospettive dell'attualità, che possono portare a compimento un itinerario per una piena religiosità, che è la radice e il fondamento di tutti i diritti fondamentali». Rappresenta un ideale approfondimento dell'altra fatica editoriale dell'Autore proposta in questa stessa rubrica, consentendo di leggere *in vivo* l'evoluzione della questione della libertà religiosa a partire da un angolo di visuale forse decentrato rispetto ai nostri normali scenari e frequentazioni, ma certamente ricco di implicazioni anche per le nostre società occidentali. [Pier Davide Guenzi]